



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA**  
**PIANO DELLA QUALITÀ PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE**  
**MODELLO DI AQ CORSO DI STUDIO – AREA GESTIONALE**  
**PROCESSO: RIESAME**

COD.: AQ\_CDS\_AG/01

## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

**Denominazione del Corso di Studio** : Scienze e Tecnologie Agrarie

**Classe** : LM69 – Scienze e Tecnologie Agrarie

**Sede** : Reggio Calabria

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria – Dipartimento di: AGRARIA

**Primo anno accademico di attivazione**: Corso interclasse (LM69/70) attivato nel 2010–2011 e modificato in corso singola classe (LM69) nel 2013–2014

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

- Prof. Leonardo Schena (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
- Sig.ra Roberta Cuzzucoli e Sig. Alessandro De Rossi (Rappresentanti gli studenti), sostituiti dai Sig.ri Francesco Gugliotta, Ilario Tassone e Raffaella Fulginiti a seguito del rinnovo delle cariche comunicata al Coordinatore in data 20 ottobre 2015 e ratifica dal Consiglio di CdS del 14/01/2016, verbale n. 1/16).

Altri componenti

- Prof.ssa Giuliana Albanese (Docente del CdS e Componente del Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità – AQ del CdS)
- Dr. Gregorio Gullo (Docente del CdS e Componente Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità – AQ)
- Dr. Filippo Ambroggio (Tecnico assegnato all'area didattica con funzione di Collaboratore dei CdS del Dipartimento di Agraria, in sostituzione della Dott.ssa Angela Pirrello (Consiglio di CdS n. 2/15)

Il Gruppo AQ del CdS, la cui composizione coincide con quella del Gruppo del Riesame, si è riunito più volte per la redazione del Rapporto del riesame ciclico:

- 11 Novembre del 2015. Analisi dei dati necessari per la redazione dei rapporti del riesame annuale e ciclico (Verbale 5/15);
- 24 novembre del 2015. Redazione del rapporto del riesame ciclico da sottoporre al Presidio della Qualità di Ateneo (Verbale 7/15);
- 12 Gennaio 2016. Analisi della “check list” predisposta dal Presidio della Qualità di Ateneo (Verbale 1/16);
- 13 Gennaio del 2016. Rimodulazione dei Rapporti di Riesame annuale e ciclico sulla base della “check list” predisposta dal Presidio della Qualità di Ateneo (Verbale 2/16).

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **14/01/2016**

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Verbale N.1/16

I componenti del Consiglio Corso di Studio hanno ricevuto per via telematica una bozza del rapporto del Riesame ciclico redatto dal gruppo AQ del CdS tenendo conto, tra l'altro, delle segnalazioni del Presidio di Qualità di Ateneo. Dall'analisi dei dati si evince che il Corso di Studi è coerente con l'offerta proposta dalla maggior parte delle altre sedi universitarie nazionali. Inoltre, i giudizi sul CdS espressi dai laureati e disponibili in AlmaLaurea sono simili a quelli di altri Atenei collocati in differenti aree geografiche. L'analisi di benchmarking internazionale risulta invece problematica per la diversa struttura dell'offerta formativa in altri Paesi europei ed extraeuropei. Per quanto riguarda il benchmarking relativo all'occupazione dei laureati i dati rivelano un livello occupazionale paragonabile con quello di altre università meridionali come ad esempio

Napoli, ma significativamente inferiore rispetto ad università del nord come Torino e Firenze. Per quanto concerne la sezione 1 (La domanda di formazione), gli interventi correttivi previsti sono l'individuazione di metodi più efficaci per favorire ed incentivare la consultazione degli stakeholders. In relazione alla sezione 2 i dati analizzati rivelano un CdS ben organizzato soprattutto a seguito degli interventi correttivi previsti negli anni precedenti. Elementi di ulteriore miglioramento vengono individuati nella esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi sulla base dei Descrittori di Dublino e in una maggiore coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e le relative schede. Per quanto concerne la sezione 3 (il sistema di gestione del CdS) un elemento di debolezza viene individuato nella mancanza di personale con competenze specifiche nei processi di qualità. Al termine dell'esposizione del Coordinatore, l'Assemblea approva all'unanimità il Rapporto del riesame ciclico.

## 1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON APPLICABILE TRATTANDOSI DI PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie ha l'obiettivo di formare esperti e operatori capaci di affrontare con ottica multidisciplinare le problematiche delle aziende agrarie, degli uffici tecnici di Enti pubblici, delle organizzazioni di categoria, di Consorzi di proprietari o di produttori, di Società cooperative, ecc. I soggetti che operano nella produzione, nei servizi e nelle professioni sono dunque interlocutori privilegiati per valutare la preparazione dei nostri laureati e per fornire giudizi sull'efficacia della loro formazione, in quanto interessati ad avere laureati che abbiano acquisito competenze di buon livello per svolgere i compiti che sono loro richiesti in un ambito lavorativo. L'obiettivo del Corso di Studio è quindi anche quello di offrire una preparazione che possa soddisfare la domanda del mondo del lavoro e delle professioni.

Al fine di progettare un'offerta formativa adeguata alle esigenze mutevoli del mondo del lavoro che possa ulteriormente facilitare l'inserimento dei laureati magistrali in Scienze e Tecnologie agrarie nel mercato del lavoro sono stati sollecitati contatti da parte dei docenti, del Coordinatore del Corso di Studio e del Direttore del Dipartimento con le organizzazioni del mondo produttivo. La consultazione con le Organizzazioni del lavoro e gli Ordini professionali è avvenuta in modo diretto a febbraio del 2013 presso il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. In tale occasione è stato dato particolare risalto alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali alla luce della proposta di modifica del corso di laurea magistrale avanzata dal Dipartimento di Agraria. La nuova offerta formativa, regolarmente attivata in questi anni prevedeva la modifica della laurea interclasse di Scienze e Tecnologie Agrarie ed Alimentari (classi LM-69 e LM-70) nel corso di laurea magistrale singola classe di Scienze e Tecnologie Agrarie (classe LM-69). In tale occasione le organizzazioni consultate hanno valutato molto positivamente l'impegno del Dipartimento nel coinvolgimento delle parti sociali. Le organizzazioni consultate hanno condiviso le modifiche apportate al percorso formativo ritenendo che le stesse siano utili ad incrementare le prospettive occupazionali. La gamma e la varietà delle organizzazioni invitate è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, ma quelle presenti appartenevano prevalentemente al mondo delle professioni.

Gli incontri diretti con le organizzazioni del lavoro e con gli Ordini professionali presentano delle criticità legate soprattutto alla difficoltà di coinvolgere i rappresentanti del settore produttivo. Per una valutazione continua e sistematica dell'efficacia del percorso formativo occorrerà pertanto trovare modi innovativi per interagire con gli stakeholders molto spesso troppo impegnati per un coinvolgimento diretto e continuo nella formazione degli studenti. In questo senso, il CdS si ripromette di aggiornare le consultazioni ampliando la gamma degli *stakeholders* per meglio specificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali, individuando anche sistemi alternativi di consultazione come ad es. la somministrazione di questionari inviati on-line.

Un importante coinvolgimento nelle attività del CdS da parte di rappresentanti del mondo del lavoro si è avuto attraverso il tirocinio curriculare che deve essere obbligatoriamente realizzato dagli studenti presso studi professionali, aziende agricole e di prima trasformazione, laboratori di analisi, enti di ricerca pubblici o privati, servizi agrari regionali. Con queste strutture il CdS, attraverso la Commissione tirocini di Dipartimento, stipula apposite convenzioni. Durante l'a.a. 2013-2014, la Commissione Tirocini ha iniziato la rilevazione sistematica delle opinioni dei tutor aziendali sui tirocinanti al fine di monitorare la qualità degli studenti che hanno svolto il tirocinio presso strutture convenzionate. Le informazioni raccolte con questo nuovo strumento di indagine

risultano utili al fine di valutare la qualità della formazione e sebbene il numero di studenti valutati risulti ancora esiguo (19) i primi dati disponibili indicano un alto grado di soddisfazione da parte delle istituzioni ospitanti.

Relativamente agli studi di settore, il Dossier Coldiretti «Lavorare e vivere green in Italia» del 2014, evidenzia che la domanda di formazione nel settore agrario ha subito un notevole incremento negli ultimi anni in seguito all'ampliamento e alla diversificazione dei servizi offerti dalle aziende agrarie. Quasi un'impresa agricola italiana su tre è nata negli ultimi dieci anni, e il 6.9% dei titolari di impresa ha meno di 35 anni. I giovani puntano sull'imprenditoria agricola, ma lo fanno diversificando e offrendo servizi più ampi che richiedono competenze più ampie di quelle tradizionali dell'imprenditore agricolo con conseguente maggiore domanda di formazione. Sempre secondo il citato Dossier, sia gli Istituti agrari sia quelli professionali per i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, fanno segnare negli ultimi anni il maggior incremento nel numero di iscrizioni.

Relativamente al livello di benchmarking, per quanto riguarda l'offerta formativa, la consultazione delle SUA-CdS di altri Atenei (disponibili sul sito <http://www.university.it>) ha evidenziato che il Corso è coerente con l'offerta proposta dalla maggior parte delle altre sedi universitarie nazionali che hanno seguito, fra l'altro, le indicazioni emerse dal lavoro di coordinamento promosso dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Agraria in fase di progettazione del nuovo ordinamento, che ha visto confrontarsi i Consigli di Coordinamento Didattico di tutte le sedi universitarie che offrono Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie.

Per i confronti nazionali sull'efficacia del Corso di Studio e del processo formativo sono stati utilizzati i dati Almalaurea 2015 (Giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati 2014). Dal confronto emerge che i giudizi sul CdS sono simili a quelli di altri Atenei collocati in differenti aree geografiche. Tuttavia, un valore generalmente inferiore si riscontra per il CdS della Mediterranea riguardo alle strutture (aule) e ad alcuni servizi (postazioni informatiche e biblioteche) che vedono gli atenei del Nord in posizione migliore.

L'analisi di *benchmarking* internazionale risulta problematica per la diversa struttura dell'offerta formativa in altri Paesi europei ed extraeuropei dove i Corsi di laurea più simili a quello considerato sono ad indirizzo ingegneristico (Ingegneria Agraria).

Per quanto riguarda il benchmarking nazionale relativo all'occupazione dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo, i dati Almalaurea (anno di indagine 2014) rivelano un livello occupazionale paragonabile con quello di altre università meridionali come ad esempio Napoli, ma significativamente inferiore rispetto ad università del nord come Torino e Firenze.

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1: Individuazione di metodi più efficaci per la consultazione degli stakeholders.** Considerate le difficoltà di partecipazione agli incontri diretti da parte, soprattutto, di rappresentanti del mondo produttivo, verranno individuate modalità alternative per la consultazione.

### **Azioni da intraprendere:**

Elaborazione di questionari snelli ma efficaci da inviare agli stakeholders unitamente all'invito a partecipare agli incontri diretti, in maniera da indirizzare la discussione durante gli incontri e di acquisire comunque l'opinione di coloro che non potranno partecipare agli incontri.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

In considerazione del fatto che la problematica è comune a tutti i CdS del Dipartimento, il Coordinatore ed il Gruppo AQ-Riesame del CdS, responsabili dell'azione, coinvolgeranno il Dipartimento ed il delegato alla comunicazione al fine di migliorare l'efficacia dell'azione. L'azione sarà messa in atto all'inizio del nuovo ciclo.

**Obiettivo n. 2: Incentivare la partecipazione attiva degli stakeholders in tutte le fasi del processo formativo e migliorare i rapporti con gli Enti e le organizzazioni professionali.**

**Azioni da intraprendere:**

Coinvolgere tutti i docenti del CdS nell'organizzazione, in collaborazione con gli stakeholders, di giornate informative, seminari, visite guidate, su temi di rilevante interesse al fine di ampliare la gamma di tematiche da trattare e di programmare, coordinare e rendere continue le attività di collaborazione.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

La responsabilità della calendarizzazione degli eventi sarà a cura del Gruppo AQ-Riesame, coadiuvato da un rappresentante del personale tecnico amministrativo del Dipartimento per gli aspetti pratici (disponibilità di aule, eventuale supporto finanziario, pubblicizzazione degli eventi, ecc.).

## 2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**NON APPLICABILE TRATTANDOSI DI PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO**

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie ha l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorico-applicativa basata su conoscenze avanzate nell'ambito della gestione tecnica dei sistemi agrari. Più nel dettaglio il CdS ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze specifiche e approfondite nei diversi ambiti delle scienze agrarie con particolare attenzione ai settori in fase di espansione che forniscono le maggiori prospettive occupazionali. La formazione riguarda la biologia applicata (fertilità, nutrizione delle piante ed ecofisiologia), l'ingegneria agraria, la protezione delle colture, l'economia e la politica agraria. Particolare enfasi viene data alla salvaguardia delle risorse dell'agrosistema (biodiversità e valorizzazione del territorio e delle risorse idriche) oltre che alla valorizzazione delle produzioni, soprattutto locali e di nicchia, in chiave sostenibile.

Quanto sopra descritto si evince dalle schede descrittive di tutti gli insegnamenti che sono resi disponibili in anticipo rispetto all'inizio dei corsi sul sito web del CdS. Dall'a.a. 2014-15 le schede vengono inserite dai docenti nella piattaforma informatica GOMP, da cui trasmigrano nella pagina web del CdS. Ciascuna scheda fornisce informazioni dettagliate sugli obiettivi e sull'articolazione del corso, sui testi di riferimento e più in generale sul materiale didattico oltre che sulle modalità di erogazione e di valutazione degli studenti. Tutti i corsi prevedono sia lezioni in aula che attività integrative realizzate attraverso esercitazioni di laboratorio, visite guidate in imprese agrarie, analisi di casi studio, ecc. quantificabili in circa il 30% delle attività formative totali.

Il Responsabile del CdS ha accertato la coerenza tra le schede degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi specificati in SUA-CdS, secondo i Descrittori di Dublino. La sezione "Risultati di apprendimento attesi", presente nelle Schede pubblicate per gli a.a. 2012-13 e 2013-14, non lo è più dall'a.a. 2014-15 in quanto non prevista nella piattaforma informatica GOMP da cui le informazioni migrano sul sito del CdS. Per il nuovo ciclo del CdS sarà chiesto che venga ripristinata tale sezione. L'analisi delle schede di valutazione degli studenti evidenziano una sostanziale attuazione del programma da parte dei docenti sebbene alcune criticità emergono per quanto concerne le attività integrative.

La valutazione degli studenti viene prevalentemente effettuata in modo tradizionale attraverso prova orale al termine del percorso formativo, ma alcuni corsi prevedono anche prove in itinere in forma scritta o la realizzazione di un progetto. Tali modalità scelte in funzione delle caratteristiche e dell'impostazione dei diversi corsi vengono liberamente stabilite dai docenti, ma si ritiene permettano di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento che si riflettono nel giudizio finale.

Nel corso degli anni le attività formative sono state rimodulate al fine migliorare la formazione degli studenti in linea con le esigenze del territorio regionale e nazionale e di favorire il rapido e completo apprendimento delle competenze ritenute necessarie. Quanto detto è stato realizzato innanzitutto attraverso la modifica di un pre-esistente corso interclasse (LM69/70) di Scienze e Tecnologie Agrarie e Alimentari (STAGAL) nell'attuale corso di Scienze e Tecnologie Agrarie in classe LM-69 (vedasi rapporti del riesame iniziale 2013 e rapporto del riesame 2013/2014). Questa modifica ha evitato l'insegnamento di alcune discipline specifiche di una classe anche nella classe affine e ha, quindi, permesso di liberare CFU per l'approfondimento di argomenti specifici di importanza strategica per la formazione degli studenti determinando, tra l'altro, un percorso formativo più professionalizzante. Più recentemente sono state messe in atto alcune rimodulazioni volte a massimizzare le

sinergie e le propedeuticità tra i corsi (vedasi rapporto del riesame 2014/15).

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione e con le funzioni e le competenze individuate dal CdS. Tali risultati sono soddisfacenti e sebbene non vengano effettuate analisi di benchmarking si ritiene che raggiungano il livello delle buone pratiche nazionali e internazionali.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1: Assicurare una maggiore coerenza tra l'effettivo svolgimento degli insegnamenti e quanto previsto nelle relative schede.**

**Azioni da intraprendere:**

Verificare in maniera più approfondita che l'effettivo svolgimento dell'insegnamento sia coerente con quanto previsto nella relativa scheda, specificamente per quanto attiene alle attività di tipo pratico

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il Responsabile del CdS, coadiuvato dal Gruppo AQ, coinvolgerà i docenti nell'individuazione delle motivazioni ed il Dipartimento nella rimozione degli eventuali ostacoli (es. fruibilità dei laboratori, disponibilità finanziaria e organizzativa per le attività pratiche esterne, ecc.). L'azione sarà svolta in continuo durante tutto il prossimo ciclo.

**Obiettivo n. 2:** Rendere pubblici, per ogni insegnamento, i Risultati di apprendimento attesi sulla base dei Descrittori di Dublino

**Azioni da intraprendere:**

Chiedere ai responsabili di Ateneo competenti di inserire la sezione di cui all'oggetto tra le voci previste su GOMP o, in alternativa, chiedere a tutti i docenti l'inserimento della suddetta sezione nella scheda caricata sulla piattaforma GOMP nonostante la voce non sia espressamente prevista.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

L'azione è a carico del Coordinatore e del Gruppo AQ del CdS. Sarà svolta all'inizio del nuovo ciclo.

### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**NON APPLICABILE TRATTANDOSI DI PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO**

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'organizzazione didattica del CdS è descritta sul sito web del Dipartimento di Agraria. La pagina del CdS riporta l'ordinamento didattico, il regolamento del CdS, l'orario delle lezioni ed il calendario degli esami, oltre ai risultati Almalaurea sulla condizione occupazionale ed il livello di soddisfazione dei laureati. Sono, inoltre, presenti i link agli insegnamenti ed ai docenti del CdS ([http://www.agraria.unirc.it/corsi\\_laurea\\_magistrale.php?uid=325e9e84-44b9-4048-8e8d-b155aa8dc986](http://www.agraria.unirc.it/corsi_laurea_magistrale.php?uid=325e9e84-44b9-4048-8e8d-b155aa8dc986)).

Le informazioni comuni ad altri CdS (Calendario didattico, Regolamento di laurea e date sedute di laurea, funzionamento delle commissioni a supporto dei CdS, ecc.) sono reperibili sul sito web del Dipartimento. Il sito di Ateneo non ha ancora previsto una pagina per la pubblicazione della SUA-CdS, dei rapporti del riesame, dell'organizzazione del sistema di AQ del CdS e dei documenti da esso prodotti, il cui livello di pubblicizzazione è limitato ai soli docenti del CdS e del Dipartimento, nonché al PQA di Ateneo.

Con il passaggio al sistema ANVUR di accreditamento dei Corsi di Studio, Il Consiglio del Dipartimento di Agraria, nel 2013, ha costituito, per ciascun CdS, un Gruppo di AQ per gestire, in collaborazione con il Coordinatore-CdS, l'organizzazione del CdS stesso ed il sistema di gestione della qualità. Considerando le competenze necessarie per svolgere le suddette attività ed i ruoli da ciascuno ricoperti, i componenti dei Gruppi AQ sono: il coordinatore, almeno due docenti di riferimento del CdS, almeno un rappresentante degli studenti ed almeno un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, così come indicato nel Quadro D2 della SUA. I componenti del Gruppo del riesame sono gli stessi del Gruppo AQ. La gestione della qualità del CdS riguarda i processi formativi ed i servizi di contesto. I processi, i ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono chiari e rispettati. L'organizzazione della gestione della qualità e le relative responsabilità sono state individuate tenendo anche conto delle disposizioni dello Statuto della Mediterranea.

Le risorse umane a disposizione, scelte in base alle competenze possedute, sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti per quanto riguarda i docenti, mentre si ritengono numericamente troppo esigue per quanto concerne il personale tecnico-amministrativo. Le risorse materiali non sempre sono ritenute adeguate per quanto concerne le aule e i relativi ausili. Per quanto riguarda i laboratori sono stati in alcuni periodi non fruibili a causa del perdurare dei lavori di ristrutturazione che risolveranno il problema solo in parte in attesa che vengano realizzati nuovi laboratori. Inoltre, le esigue risorse economiche limitano la possibilità di svolgimento di esercitazioni in campo, problematica molto sentita dagli studenti, come evidenziato sia nei rapporti del riesame annuali sia nelle relazioni della Commissione paritetica docenti-studenti.

Non sempre si riesce a rispettare la tempistica, in particolare per il monitoraggio dei dati di andamento del CdS, a causa soprattutto di ritardi nella messa a disposizione dei dati di ingresso e di percorso degli studenti da parte dell'Ateneo. Anche su tale aspetto, però, dopo una prima fase di adeguamento, si segnala un miglioramento con il passaggio alla registrazione automatica delle iscrizioni e degli esami.

I risultati del processo di gestione del CdS e del miglioramento della qualità vengono regolarmente discussi nei Consigli CdS e, per quanto di competenza, di Dipartimento, sia per raggiungere gli obiettivi di pubblicizzazione e condivisione sia per sensibilizzare i docenti ad apportare modifiche, qualora necessarie.



Il principale elemento di debolezza del processo di gestione dell'AQ è la mancanza di personale con competenze specifiche nei processi di qualità. Sarebbe estremamente utile creare tali competenze attraverso specifiche azioni formative dirette soprattutto al personale tecnico-amministrativo.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

#### **Obiettivo 1: Potenziare la collaborazione del personale tecnico-amministrativo**

##### **Azioni da intraprendere:**

Alla luce delle considerazioni esposte si ritiene opportuno intensificare le richieste formali al Dipartimento e agli Uffici dell'amministrazione centrale di personale e, soprattutto, di personale con specifiche competenze sui processi di gestione della qualità.

##### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Deliberazioni del Consiglio CdS proposte dal coordinatore e dal gruppo AQ.